

Progetto CReIAMO PA

*Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e
per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA*

**Linea di intervento LQS1 Valutazioni ambientali Azioni per il miglioramento
dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti**

AQS1.1 "Rafforzamento delle competenze e qualità della documentazione tecnica"

WORKSHOP

**LA DEFINIZIONE DI DETERMINATE TIPOLOGIE PROGETTUALI: ESPERIENZE A
CONFRONTO PER UN'OMOGENEA APPLICAZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE
DELLA DISCIPLINA DI VIA**

Auditorium MATTM - Roma, 4 dicembre 2018

Movimentazione di sedimenti, inerti e manufatti
in ambito marino-costiero: le gestione delle autorizzazioni in regione Toscana

Alessandro Bini



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Di cosa si parla...

... di tutte le movimentazioni o immersioni di inerti, di sedimenti

marini/salmastri, di manufatti in ambiente marino e contiguo come spiagge,



lagune, stagni salmastri e terrapieni costieri

Quindi, come generalità di interventi ...



... di ripascimenti, ripristini, opere di difesa costiera/portuale,

posa di cavi e condotte sottomarine, versamenti in ambiti conterminati

(specialmente in ambito portuale)

L'autorizzazione è preventiva e di carattere ambientale

(non costituisce permesso a costruire),

il riferimento normativo è nell'art.109 del TUA (Decreto Legislativo 152/2006) e

nell'art.21 della Legge 179/2002 (collegato ambientale alla legge finanziaria)

Una diapositiva sulla storia...

In regione Toscana la gestione dei procedimenti amministrativi art.109 D.Lgs.152/2006 (ex art.35 D.Lgs.152/1999) è avvenuta, ai sensi ex L.R. 19/2003, per circa 13 anni (2003-2015) in modo estremamente disomogeneo a cura delle Province costiere MS, LU, PI, LI, GR con le seguenti principali criticità:

- l'assenza di un quadro normativo unitario di riferimento sia in ordine alle metodologie di caratterizzazione dei sedimenti che di valori dei parametri chimico-fisico-microbiologici (manuale Icram/Apat no fonte giuridica)
- i riferimenti normativi erano il D.M. 471/1999 (bonifiche suoli) e il D.M. ambiente 24.1.1996 (rif. L.319/1976 c.d. Legge Merli)
- l'unicità, nel panorama nazionale, della potestà autorizzativa delle Province costiere toscane in materia di movimentazione dei sedimenti in ambito marino e conferimento nelle vasche di colmata in ambito portuale, senza criteri o indirizzi della Regione Toscana

... e una diapositiva sull'oggi

la gestione dei procedimenti amministrativi art.109 D.Lgs.152/2006
è a cura della Regione Toscana dal 1.1.2016
tramite i tre Settori dei Geni Civili costieri
ai sensi L.R.80/2015 -art.17 comma 1 lettere e) f) -
*“Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche
e tutela della costa e degli abitati costieri”*

- la documentazione tecnico-amministrativa a corredo (ante D.M. 173/2016) era
elencata nell'allegato D *“movimentazione sedimenti marini”* alla D.G.R. 1341/2015
nel quale era stabilito che i documenti di riferimento
per le caratterizzazioni e le conseguenti opzioni gestionali dei sedimenti
fossero il manuale Iqram/Apat del 2007 e il D.M. ambiente 24.1.1996

- a marzo 2016 quesito a Settore VIA regionale



Dopo un'attesa di 17 anni
il 21 settembre 2016 entra in vigore il D.M. ambiente 173/2016

“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali marini”

- si compone di 10 articoli e dell'Allegato tecnico

- si applica ai materiali di cui al comma 1) lett. a) dell'art.109

a) materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

- non si applica agli spostamenti in ambito portuale né alle operazioni di ripristino degli arenili né alle movimentazioni di sedimenti funzionali all'immersione dei materiali di cui al comma 1) lett. b) dell'art.109

b) inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale;

- definisce:

l'autorità competente
l'immersione deliberata in mare
l'immersione in ambiente conterminato
il ripascimento
l'escavo di fondali marini
gli spostamenti in ambito portuale
le operazioni di ripristino degli arenili



Peculiarità del D.M. 173/2016

- la caratterizzazione, la classificazione (classi A, B, C, D, E software Sediqualsoft) e le conseguenti opzione di gestione dei materiali sono da eseguire secondo le modalità previste nell'Allegato tecnico

distingue:

- le modalità per il rilascio dell'autorizzazione all'immersione deliberata in mare (da rilasciare in 90 giorni con richiesta parere Commissione pesca)
 - le modalità per il rilascio dell'autorizzazione agli interventi diversi dall'immersione deliberata in mare (non definito tempo di rilascio, va richiesto il parere Commissione pesca)

prescrive:

- scheda di inquadramento dell'area di escavo
- verifiche ottemperanza prescrizioni a cura della Regione
- vigilanza e sanzionamento a cura del Corpo delle Capitanerie di Porto
 - prescrive le attività di monitoraggio
- abroga il D.M. 24.1.1996 ad eccezione per le attività di movimentazione di sedimenti marini per la posa di cavi e condotte sottomarine



L'attività della Regione Toscana dopo il D.M. 173/2016
-gruppo di lavoro: i tre Geni Civili costieri, il Settore Giuridico, l'Arpat-

Nel rispetto delle norme nazionali, con il fine di assicurare il coordinamento delle procedure e il raccordo delle attività tecnico istruttorie connesse alla realizzazione degli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera, con DGR 304/2018 la Regione Toscana approva le
“Linee Guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all’art.17 comma 1 lettere e), f) della L.R. 80/2015”

ulteriori definizioni

in raccordo con le Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici elaborate dal Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera MATTM - Regioni con il coordinamento tecnico di ISPRA (2017)

sito

linea di riva

spiaggia

profondità di chiusura

unità fisiografica

cella costiera

interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia

interventi di apertura delle barre di foce

ambito portuale

stagione balneare (D.Lgs. 116/2008)



Tipologie di interventi soggette ad autorizzazione in regione Toscana
così come distinte dalle Linee Guida DGRT 304/2018

- 1) l'immersione deliberata in mare in zone non ricadenti in aree protette nazionali;
- 2) l'immersione in mare di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale;
- 3) gli interventi di ripascimento con sedimenti marini;
- 4) gli interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia con sedimenti marini e altre movimentazioni di sedimenti marini;
- 5) le operazioni di ripristino degli arenili;
- 6) gli interventi di apertura delle barre di foce;
- 7) l'immersione in ambiente conterminato;
- 8) la movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte, con esclusione di quelle facenti parte di reti energetiche di interesse nazionale o di connessione con reti energetiche di altri stati;
- 9) gli spostamenti in ambito portuale.

Sintesi procedimenti amministrativi in regione Toscana

TIPOLOGIA ISTANZA	TEMPI ISTRUTTORI (giorni) DM 173/16 + DGRT 304/2018	SPESE ISTRUTTORIE (euro)	DURATA ISTRUTTORIA (in blu quelli per i quali non vige il D.M. 173/2016.) ANALISI/CERTIFICATI CAVA ANALISI SU FOGLIO ELETTRONICO PRELIEVI DA LAB.	NORMA DI RIFERIMENTO	SCHEDA DI INQUADRAMENTO	CONTRIBUTO ARPAT	AUTORIZZAZIONE DEMANIO	MODELLO ISTANZA A/B/D (C per proroghe)	PARERE COMMISSIONE PESCA SI/NO (tempo massimo 60 giorni)	AVVIO DEL PROCEDIMENTO	MONITORAGGIO AREE ESCAVO_DEPOSITO
1) immersione deliberata in mare	90	250	2 percorso I / 3 percorso II sito deposito: Cap 3 DM 173/16	DM 173/16 – DGRT 304/18	SI	SI	NO	A / B	SI	SI	SI
2) immersione inerti, geologici, manufatti	90	250 75 solo corpi morti	da cava sup. a 2 mm: 3 anni certificati di cava DGRT 304/2018	Art. 109 D.Lgs.152/06 – DGR 304/18 non si applica DM 173/16	NO	NO	SI	A / B	NO	SI	NO
			da cava inf. a 2 mm: 3 anni analisi chimiche ed ecotossicologiche DM 173/16			SI					
			da corsi d'acqua (sotto prodotti art.184bis D.Lgs.152/06) vedi DM 173/16			SI					
			sito deposito: 10 anni (solo caratterizzazione fisica) DGRT 304/18 in coerenza con DM 173/16			NO					
3) ripascimento	90	250	2 per percorso I / 3 per percorso II sito deposito: Cap 3 DM 173/16	DM 173/16 – DGRT 304/18	SI	SI	SI	A / B	SI	SI	SI se >5.000mc
4) riprofilatura stagionale e altre movimentazioni di sedimenti marini	90	250	2 per percorso I / 3 per percorso II sito deposito: Cap 3 DM 173/16 CRITERIO NON PEGGIORATIVO MASSIMO 5.000 MC	DM 173/16 – DGRT 304/18	SI	SI	SI	A / B	SI	SI	SI se >5.000mc
5) operazioni ripristino	45	250	5 per caratterizzazione ambientale ridotta alla sola parte fisica DGRT 304/18	Art. 109 D.Lgs.152/06 – DGR 304/18 non si applica DM 173/16	NO	NO	SI	A / B	NO	SI	NO
6) aperture barre foce	45	75	non pericolosità art.185 comma 3 D.Lgs.152/06	Art. 109 D.Lgs.152/06 – DGRT 304/18	NO	NO	SI	A / B	NO	SI	NO
7) immersione in ambiente contenermato	90	250	2 per percorso I / 3 per percorso II sito deposito: Cap 3 DM 173/16	DM 173/16 – DGRT 304/18	SI	SI	SI	A / B	SI (NO dragaggi- versamenti in porto) parere MATTM per versamento nei SIN	SI	SI
8) movimentazione sedimenti per posa cavi e condotte	45	250	caratterizzazione ambientale ai sensi Allegato B2	DM 24.01.1996 non si applica DM 173/2016	NO	SI	SI	A / B	NO	SI	NO
9) spostamenti in ambito portuale	non stabilito nella DGRT 304/2018 – quindi 30 giorni c.2, art.1 L.241/1990	250	caratterizzazione ambientale non richiesta	Art. 109 D.Lgs.152/06 – DGRT 304/18 non si applica DM 173/16	NO	NO	SI	A / B	NO	NO	NO
comunicazioni comma 3 art. 109 D.Lgs.152/2006	//	0	caratterizzazione ambientale non richiesta	Art. 109 D.Lgs.152/06 – DGRT 304/18 non si applica DM 173/16	NO	NO	NO	D	NO	NO	NO

Procedimenti conclusi in regione Toscana (periodo 1.1.2016 – 31.10.2018)

TIPOLOGIA ISTANZA PROCEDIMENTI CONCLUSI	GCTN Massa-Carrara Lucca	GCVIC Livorno Pisa	GCTS Grosseto
1) immersione deliberata in mare	0	0	0
2) immersione Inerti, geologici, manufatti	1	46	43
3) ripascimento	0	0	0
4) riprofilatura stagionale e altre movimentazioni di sedimenti marini	9	15	27
5) operazioni ripristino	0	2	7
6) aperture barre foce	0	1	3
7) immersione in ambiente conterminato	0	19	0
8) movimentazione sedimenti per posa cavi e condotte	0	3	0
9) spostamenti in ambito portuale	0	6	5
comunicazioni comma 3 art. 109 TUA	0	12	15
altro (improcedibilità, prese d'atto, archiviazioni per non competenza, dinieghi)	0	38	0
sanzioni	0	4	0
//	10	146	100
//	256		

Dal TUA... *ALLEGATO IV – Parte 2^a Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.*

...omissis...

7. Progetti di infrastrutture

...omissis...

n) opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;

Su circa 250 procedimenti conclusi 22 soggetti a procedura VIA

GCTN 4 a procedura VIA

GCVIC 11 a procedura VIA

GCTS 7 a procedura VIA

- 2016 ago approdo Fortullino ROSIGNANO M_MO
- 2016 dic CdS Chiusa di Pontedoro CdS approvazione PD
- 2016 giu 28 verifica assogg APR MdC CAMPO NELL_ELBA
- 2016 ott 12 incontro ESAOM CESA RT Prov_LI
- 2016 ott CdS fattibilità DARSENA EUROPA AdSP LI
- 2017 dic 6 scogliera Vada Circolo Nautico Vadese
- 2017 gen 12 verifica assogg dissalatore ASA Capoliveri_PAzzurro
- 2017 gen PIM impianto demolizione navale Piombino
- 2017 giu 30 VIA MINISTERIALE Torre Marzocco
- 2017 giu progetto ripascimento San Vincenzo
- 2017 mag VIA MINISTERIALE elettrodotto enel piombino_elba
- 2017 muro paraonde APR a Marina di Campo
- 2018 Porto Cecina



Attività complementari in via di perfezionamento

- Stipula convenzione con la Direzione Marittima della Toscana per le attività di verifica, vigilanza, monitoraggio e sanzionamento sugli interventi autorizzati/abusivi
- Emanazione linee guida per la gestione della Posidonia oceanica spiaggiata
- questioni gestionali: movimentazione, seppellimento, valorizzazione, smaltimento, utilizzi-

